

2009



Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

Codice Etico

VERSIONE APPROVATA
DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 19 MARZO 2009

Richieste di informazioni e segnalazioni al Responsabile Etico

Sulla base di quanto previsto dal Codice Etico approvato dal Consiglio di Amministrazione di Unipol Gruppo Finanziario il 19 marzo 2009, è stato nominato il Responsabile Etico di UGF nella persona di Walter Dondi.

Al Responsabile Etico possono essere avanzate richieste di informazione e/o chiarimento in merito a quanto contenuto nel Codice; inoltre segnalazioni relativamente a presunte violazioni rispetto a quanto previsto dal Codice Etico.

Tutte le segnalazioni, affinché possano essere prese in esame, dovranno essere effettuate in forma **non anonima**. Parimenti, come stabilito dal Codice, verrà assicurata **la più totale e rigorosa riservatezza**.

Come contattare il Responsabile Etico:

- tramite mail all'indirizzo responsabile.etico@unipolgf.it
- per posta all'indirizzo Responsabile Etico, via Stalingrado, 45 40128 Bologna
- con richiesta diretta e personale, anche telefonica



Indice

PARTE PRIMA	6
Introduzione.....	6
1 La Visione.....	7
2 La Missione	7
3 I Valori di riferimento	7
4 I destinatari del Codice Etico: i portatori di interesse del Gruppo	8
5 Le finalità del Codice Etico.....	8
PARTE SECONDA	10
I principi di comportamento nelle relazioni con i portatori di interesse	10
1 Gli Azionisti e gli Investitori	10
2 Gli Amministratori, i Dipendenti, gli Agenti e i Collaboratori.....	11
3 I Clienti.....	12
4 I Fornitori	13
5 La Comunità Civile	14
6 Le Generazioni future	15
PARTE TERZA.....	17
Le modalità di diffusione, attuazione e controllo del Codice Etico	17
1 Le modalità di diffusione	17
2 Le modalità di attuazione e controllo.....	18
2.1 Gli organismi istituzionali	18
2.1.1 Il Comitato Etico.....	19
2.1.2 Il Responsabile Etico	19
2.2 Le relazioni del Comitato Etico e del Responsabile Etico con gli Organi societari	20
2.3 La corretta applicazione del Codice Etico.....	21
2.4 La gestione delle richieste di informazione e delle segnalazioni	21



Parte prima



PARTE PRIMA

Introduzione

Il Codice Etico, documento che descrive e riassume i Valori di un'organizzazione e le modalità attraverso le quali si intende applicarli, è uno degli strumenti che valorizzano l'impegno di responsabilità sociale d'impresa.

La realizzazione di questo Codice Etico deriva da un percorso che ha coinciso con una riflessione interna sulla Visione, Missione e Valori del Gruppo, rivalutando, in chiave di responsabilità sociale, l'impatto diretto ed indiretto delle proprie attività ed i rapporti con i propri portatori di interesse.

Tale percorso è stato sviluppato anche attraverso un coinvolgimento diretto di tutti i dipendenti e di una rappresentanza di agenti che hanno contribuito alla redazione della Carta dei Valori di Gruppo. Un percorso, quindi, che nella sua realizzazione ha voluto rispettare e promuovere i principi di coinvolgimento e partecipazione siglati nella stessa Carta dei Valori che ne ha costituito il risultato.

Un'attenzione particolare è stata posta, inoltre, alle attività sensibili considerate nell'ambito del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e ai differenti corpi normativi esistenti (Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana, Codice di Corporate Governance UGF, ecc.) per arrivare a un sistema coerente e complessivo di principi di comportamento.

Questo Codice Etico trova applicazione in Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. e in tutte le Società da essa controllate. L'insieme delle imprese a cui esso si applica viene chiamato, da ora in avanti, "il Gruppo".



1 La Visione

Il Gruppo vuole:

- essere un soggetto imprenditoriale affidabile e autorevole, capace di offrire e di ricevere fiducia;
- rispondere efficacemente ai bisogni di sicurezza, di prevenzione dei rischi e di tutela del patrimonio espresso dai suoi Clienti;
- crescere grazie alle sue capacità di confrontarsi e di rispondere a un mercato in continua evoluzione.

2 La Missione

Il Gruppo:

- è responsabile del miglioramento della qualità della vita dei propri Clienti mediante soluzioni per il supporto e la sicurezza dei loro progetti;
- attua una gestione imprenditoriale efficiente, profittevole e sostenibile nel tempo, basata sul contributo e sulla valorizzazione dei propri collaboratori.

3 I Valori di riferimento

- **Accessibilità:** rappresenta l'impegno ad essere un interlocutore aperto e disponibile.
- **Lungimiranza:** è l'impegno a sviluppare il disegno strategico e i processi organizzativi in modo da garantire una continuità di gestione efficiente e profittevole dell'impresa, che escluda ogni forma di dispersione e spreco delle risorse, in un'ottica di sostenibilità nel lungo periodo.
- **Rispetto:** si intende l'impegno a considerare le persone come parte di una relazione sociale stabile che attribuisce dignità, favorendo e sostenendo l'ascolto.
- **Solidarietà:** vuol dire impegnarsi a promuovere una cultura che tuteli l'esistenza e il benessere delle persone, delle famiglie e delle imprese. Significa anche impegnarsi a riconoscere il sostegno e la collaborazione reciproca come elementi portanti per garantire all'azienda efficienza e sviluppo.
- **Responsabilità:** è l'impegno di farsi carico, individualmente e collettivamente, delle conseguenze delle proprie azioni con serietà, trasparenza e rettitudine, senza tradire il rapporto di fiducia accordato.





4 I destinatari del Codice Etico: i portatori di interesse del Gruppo

I destinatari del Codice sono tutti coloro che influenzano o sono influenzati, direttamente o indirettamente, dall'attività del Gruppo.

Investitori: sono gli azionisti (sia di maggioranza che di minoranza) e i finanziatori che, a vario titolo, hanno investito i loro capitali all'interno del Gruppo.

Amministratori, Dipendenti, Agenti e Collaboratori: sono i soggetti che, a vario titolo e indipendentemente dal rapporto giuridico, prestano la loro attività lavorativa garantendo, con impegno e professionalità, la realizzazione della Missione del Gruppo.

Clienti: sono persone singole, famiglie o aziende, ovvero tutti coloro che fruiscono dei servizi del Gruppo e a cui il Gruppo si rivolge al fine di soddisfarne i bisogni finanziari e di sicurezza.

Fornitori: sono tutti i partner commerciali che concorrono, attraverso la fornitura di beni, servizi, prestazioni e risorse, in modo diretto o indiretto, al processo di erogazione dei servizi del Gruppo.

Comunità Civile: sono le diverse istituzioni pubbliche, scuole, università, enti culturali e organizzazioni *non-profit* con le quali il Gruppo collabora attivamente, consapevole del proprio ruolo anche sociale, perseguendo un approccio di partnership, su temi quali l'ambiente, lo sviluppo di attività culturali e di solidarietà.

Generazioni future: sono coloro a cui il Gruppo pensa, in un'ottica di equità intergenerazionale, quando si impegna ad assicurare la sostenibilità economica, ambientale e sociale del proprio operato.

5 Le finalità del Codice Etico

Il Codice Etico è uno strumento di crescita della cultura dei Valori dell'impresa nei confronti degli *stakeholder* per il governo delle relazioni e per il supporto ed indirizzo del processo decisionale.

È uno strumento di autoregolamentazione, adottato volontariamente dal Gruppo, per ribadire l'impegno nel promuovere e far vivere i Valori descritti nel Codice nei confronti e tra i propri portatori di interesse. All'interno del documento sono, infatti, descritti i principi volti a orientare i comportamenti dell'impresa nei confronti dei propri *stakeholder*.

Il Codice Etico costituisce la messa a sistema della Visione, della Missione e dei Valori del Gruppo, come guida per orientare l'azione responsabile dell'impresa e nell'impresa, costituendo una "bussola" per il miglioramento progressivo dell'organizzazione.

Parte seconda



PARTE SECONDA

I principi di comportamento nelle relazioni con i portatori di interesse

1 Gli Azionisti e gli Investitori

Integrità e trasparenza

I membri degli Organi Amministrativi del Gruppo si impegnano a perseguire l'interesse di tutti gli azionisti, secondo principi di autonomia e di trasparenza per il conseguimento dell'oggetto sociale, applicando procedure specifiche per la tracciabilità delle decisioni e prevedendo opportuni meccanismi di rendicontazione.

Governance responsabile per la creazione di valore

Il Gruppo ha adottato un sistema di *governance* per la gestione della propria attività imprenditoriale, caratterizzato dall'attenzione alla valorizzazione degli investimenti e all'uso responsabile dei capitali per assicurare solidità finanziaria e patrimoniale al Gruppo, in un'ottica di creazione di valore per gli azionisti nel medio e lungo periodo.

Costruzione e valorizzazione della reputazione

Il Gruppo si impegna a consolidare e sviluppare la propria reputazione attraverso il perseguimento di un modello di *business* d'eccellenza e distintivo, rispettoso delle proprie radici e rivolto al futuro, adeguato alle nuove e continue sfide di mercato.

Ascolto, coinvolgimento e informazione al mercato

La comunicazione finanziaria del Gruppo è orientata al rispetto rigoroso della normativa vigente e dei codici di autodisciplina adottati, con particolare riguardo ai principi di correttezza, trasparenza ed esaustività. La corretta gestione delle informazioni societarie è attenta a prevenire l'abuso dei dati sensibili e delle informazioni privilegiate.

Unipol Gruppo Finanziario, in quanto società quotata, pone particolare attenzione al confronto con i propri investitori, che avviene attraverso incontri diretti e con i più efficaci mezzi di comunicazione.



2 Gli Amministratori, i Dipendenti, gli Agenti e i Collaboratori

Rispetto delle persone

Il Gruppo considera il rispetto come il pilastro dell'interazione tra persone su cui costruire il rapporto con i propri amministratori, dipendenti, agenti e collaboratori.

Il Gruppo si impegna a prevenire ogni forma di discriminazione e a favorire le pari opportunità, oltre a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e del lavoro. Contemporaneamente, il Gruppo ribadisce l'importanza dell'impegno professionale quale elemento fondamentale della espressione e della dignità personale, come pure del rispetto reciproco tra colleghi.

Il Gruppo si impegna a tutelare la salute dei propri dipendenti, consolidando la cultura della prevenzione dei rischi e della sicurezza attraverso la promozione di comportamenti responsabili e azioni di sensibilizzazione. Promuove altresì la tutela della salute dei propri agenti e collaboratori.

Valorizzazione e sviluppo professionale

Il Gruppo intende promuovere un ambiente di lavoro orientato alla valorizzazione delle competenze e all'espressione delle attitudini professionali, con particolare attenzione al contributo professionale delle donne, stimolando l'apporto di creatività, energia ed impegno di tutti. Per questo assicura l'investimento nella formazione e in programmi di aggiornamento, al fine di sviluppare le potenzialità e competenze di ciascuno, unitamente a sistemi di riconoscimento del merito.

Trasparenza nelle relazioni

Il Gruppo definisce in modo chiaro e trasparente i ruoli e le responsabilità, al fine di promuovere una cultura d'impresa basata sulla definizione di obiettivi di *performance* e valutazione conosciuti, condivisi e misurabili.

Confronto e dialogo

Il Gruppo si impegna a stimolare il confronto e la partecipazione responsabile delle persone alla vita aziendale. A tale proposito attribuisce un'importanza strategica alla comunicazione interna e agli strumenti del dialogo e del confronto, rivolti a tutti i dipendenti, collaboratori e agenti, anche organizzati nelle relative rappresentanze.

Conflitto di interesse

Il Gruppo si impegna ad evitare il determinarsi di situazioni di conflitti di interesse, reali o potenziali. Tutti gli amministratori, i dipendenti, agenti e collaboratori sono chiamati all'uso diligente delle risorse aziendali e ad astenersi dal determinare situazioni riconducibili a vantaggi personali connessi allo svolgimento delle singole funzioni.



3 I Clienti

Ascolto

Il Gruppo, desiderando garantire la migliore risposta alla domanda sociale di sicurezza, reputa essenziale la conoscenza approfondita delle esigenze e delle aspettative della clientela. A tale proposito, il Gruppo si impegna a rilevare, con continuità e trasparenza, le istanze dei clienti, effettivi e potenziali, oltre a quelle delle relative rappresentanze, tenendo in considerazione le evoluzioni e trasformazioni del mercato e della società per garantire un rapporto reciprocamente vantaggioso.

Trasparenza nelle relazioni

Il Gruppo si rapporta con i clienti in modo trasparente, evitando di creare aspettative improprie e rispettando gli impegni presi. Il Gruppo si impegna a realizzare una comunicazione commerciale, soprattutto per ciò che riguarda le caratteristiche dei prodotti e dei servizi proposti e le relazioni contrattuali e di assistenza, chiara ed esaustiva in tutti i canali distributivi utilizzati.

Semplificazione e accessibilità

Il Gruppo si impegna a operare per rendere più semplici e più chiari i prodotti per i propri clienti, costruendo un'offerta innovativa, non solo vicina ai bisogni ma anche ai linguaggi e ai vissuti dei cittadini-clienti.

Il Gruppo si impegna ad eliminare gli eccessi di burocrazia, istituendo un sistema amministrativo flessibile e idoneo alla semplificazione dei rapporti con la clientela.

Il Gruppo promuove prodotti e servizi universalmente accessibili con modalità di risposta tempestive ed adeguate alle esigenze diversificate di ciascun cliente.

In una logica di accessibilità, il Gruppo favorisce l'eliminazione delle barriere architettoniche nelle proprie sedi e nella rete di agenzie e filiali.

Offerta integrata e socialmente distintiva

Il Gruppo, nel perseguimento della soddisfazione per i clienti, realizza un'offerta completa, integrata e personalizzata di prodotti e servizi, con particolare attenzione anche alle persone che si trovano in una situazione di potenziale esclusione economica e sociale, ai loro bisogni e necessità di accedere a prodotti finanziari ed assicurativi, al fine di garantire ed accrescere il profilo distintivo della propria offerta e la propria reputazione sul mercato.

Qualità del servizio

Il Gruppo si impegna a realizzare una qualità del servizio che persegua i più elevati *standard* e che metta al centro della propria attività imprenditoriale l'ascolto, la comprensione ed il coinvolgimento dei clienti, perseguendo obiettivi di assistenza e consulenza rapide e personalizzate.



4 I Fornitori

Equità e trasparenza

Il Gruppo si adopera per promuovere e mantenere rapporti professionali trasparenti con i propri fornitori. Sulla base di procedure oggettive e documentabili, il Gruppo effettua la selezione dei *partner* commerciali, conferendo agli stessi eguali opportunità. La gestione dei contratti è fondata sulla correttezza e sulla prevenzione di ogni forma di abuso.

Qualità e responsabilità

Il Gruppo riconosce il ruolo dei fornitori come parte integrante del processo di generazione del valore aziendale, pertanto collabora con loro secondo un approccio di *partnership* e di relazione di lungo periodo. La scelta dei fornitori non risponde solo a requisiti di economicità, ma prevede un'attenzione particolare per la qualità del servizio, la prevenzione dei conflitti di interesse e la rispondenza a criteri di valutazione volti alla promozione della responsabilità sociale ed ambientale nella catena di fornitura. Il Gruppo si impegna ad evitare clientelismi e privilegi e a rispettare gli accordi presi.



5 La Comunità Civile

Promozione della sicurezza

Il Gruppo si impegna a promuovere e perseguire la cultura della sicurezza e della prevenzione dei rischi nei confronti dei suoi clienti e della comunità nel suo complesso, anche attraverso l'attività di sensibilizzazione, lo studio di iniziative specifiche e l'innovazione continua dei propri prodotti e servizi.

Sostenibilità sociale e ambientale

La sostenibilità sociale e ambientale costituisce un elemento fondamentale dell'indirizzo strategico del Gruppo.

Il Gruppo promuove una visione di sviluppo imprenditoriale che considera l'impatto diretto ed indiretto della propria attività sui principali portatori di interesse in un'ottica intergenerazionale.

Attenzione alle fasce deboli

Nella consapevolezza del proprio ruolo sociale, il Gruppo intende contribuire al miglioramento della qualità della vita nelle comunità in cui opera, con particolare attenzione alle fasce deboli, anche attraverso l'offerta di prodotti che ne favoriscano l'inclusione finanziaria ed economica.

Impegno civile e cultura della legalità

Il Gruppo contribuisce attivamente alla crescita del sistema economico e sociale attraverso lo sviluppo di prodotti e servizi volti a integrare il sistema di *welfare*.

Promuove iniziative in *partnership* con soggetti della società civile che operano per la legalità e la sicurezza.

Sostegno del *non profit*

Il Gruppo sostiene progetti di particolare rilevanza sociale promossi da organizzazioni espressione della società civile.

Il Gruppo sostiene attività nell'ambito della ricerca, della cultura, della sicurezza e della solidarietà, anche attraverso organismi appositamente dedicati.



6 Le Generazioni future

Promozione della crescita, apertura e confronto

Il Gruppo si impegna a realizzare un modello imprenditoriale sostenibile anche a favore delle generazioni future.

Il Gruppo collabora con le principali istituzioni educative per promuovere la crescita culturale delle nuove generazioni e facilitarne l'ingresso nel mondo del lavoro. Investe nell'innovazione dell'azienda favorendo la collaborazione tra generazioni e la condivisione di competenze.

Il Gruppo favorisce, altresì, l'accesso in azienda dei giovani e la loro attiva partecipazione e contribuzione alla costruzione del futuro dell'impresa.

Cultura della conoscenza e dell'impegno

Il Gruppo promuove il merito, riconosce il valore delle competenze e dell'impegno nel lavoro, nella consapevolezza che tali tratti fondamentali contribuiscono alla crescita della società nel tempo.

Sostenibilità delle scelte

Il Gruppo intende assicurare la sostenibilità ambientale, economica e sociale della propria attività mediante comportamenti tesi a mantenere solida e sana l'impresa anche per le generazioni future, non pregiudicando, per logiche di risultato a breve, la possibilità per le medesime di soddisfare i propri bisogni.





Parte terza

PARTE TERZA

Le modalità di diffusione, attuazione e controllo del Codice Etico

Diffondere, attuare e controllare significa integrare, nei fatti, le strategie e le procedure aziendali con i principi in precedenza esplicitati, garantendo nelle relazioni con i principali portatori di interesse la coerenza rispetto ai Valori del Gruppo.

1 Le modalità di diffusione

Il Gruppo si impegna a garantire la **diffusione e l'osservanza** del Codice Etico presso gli *stakeholder*, favorendone il rispetto.

A tal fine il Gruppo provvede a mettere a disposizione di ciascun dipendente, agente e collaboratore il Codice Etico, secondo le modalità ritenute di volta in volta più opportune.

Il Codice Etico viene pubblicato, inoltre, sia in una sezione apposita della *intranet* aziendale, sia sui siti *web* istituzionali del Gruppo e delle Società del medesimo, per renderlo accessibile a tutti i portatori di interesse.

La cultura e i principi del Codice Etico sono diffusi e promossi attraverso tutti gli strumenti di comunicazione interna ed esterna disponibili.



2 Le modalità di attuazione e controllo

L'attuazione del Codice Etico, così come il controllo della sua effettiva applicazione, dipendono dall'impegno e dalla responsabilità di tutti, attraverso la piena consapevolezza dei contenuti del presente documento e dei Valori che lo hanno ispirato.

Si richiede, infatti, ai portatori di interesse del Gruppo di:

- prendere visione del Codice;
- comprendere i principi di comportamento in esso esplicitati;
- rivolgersi agli organi preposti alla diffusione, sensibilizzazione ed osservanza del Codice per ottenere consigli circa l'applicazione del Codice stesso;
- osservare il Codice e contribuire attivamente alla sua concreta applicazione, anche attraverso segnalazioni di eventuali comportamenti di dubbia conformità.

A tal fine, il Gruppo si impegna a programmare e realizzare **iniziative formative** per i dipendenti, gli agenti e i collaboratori, finalizzate alla condivisione dei contenuti del Codice e a creare consapevolezza sui principi di comportamento per l'attività quotidiana e sulle procedure di attuazione e controllo. Le attività di formazione saranno eventualmente differenziate per massimizzarne l'efficacia, con il diretto coinvolgimento delle figure che ricoprono ruoli di responsabilità.

2.1 Gli organismi istituzionali

Per una concreta applicazione dei principi espressi nel Codice Etico e per assicurarne una reale efficacia, il Gruppo ha inoltre deciso di dotarsi di due organismi a cui affidare compiti inerenti al Codice stesso: il Comitato Etico e il Responsabile Etico.

I due organismi hanno un ruolo propositivo rispetto ai contenuti e alle finalità del Codice e sono i primi responsabili della sua promozione e corretta interpretazione.

In particolare, nel rispetto delle relative competenze, i suddetti organismi hanno il compito di:

- individuare le modalità più opportune per garantire la **diffusione** del Codice presso i vari portatori di interesse e per la loro **sensibilizzazione**;
- ascoltare le parti interessate (con particolare riferimento al personale interno) e contribuire alla risoluzione dei principali dubbi interpretativi;
- ricevere le possibili segnalazioni sul mancato rispetto del Codice ed, eventualmente, avviare le relative istruttorie;
- elaborare, per il Consiglio di Amministrazione, un rapporto periodico sullo stato di attuazione del Codice;
- proporre al Consiglio di Amministrazione eventuali **aggiornamenti** del Codice.

2.1.1 Il Comitato Etico

Il Gruppo individua nel **Comitato per la Responsabilità Sociale** l'organismo che assume anche la funzione di **Comitato Etico**. Il Comitato ha funzioni consultive, propositive e deliberative.

In particolare, al Comitato Etico viene affidato il compito di:

- promuovere la coerenza tra i principi del Codice Etico e le politiche aziendali, rapportandosi anche all'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs 231/2001 e alle Direzioni interessate;
- contribuire alla definizione delle diverse iniziative mirate a promuovere la conoscenza e la comprensione del Codice Etico;
- definire l'impostazione del piano di comunicazione e formazione etica in collaborazione con il Responsabile Etico e con le Direzioni competenti;
- vigilare sul rispetto del Codice Etico. A tal fine può, per il tramite del Responsabile Etico, eseguire verifiche circa il rispetto del Codice Etico da parte dei destinatari del medesimo, acquisendo tutte le informazioni e la documentazione necessaria;
- esprimere pareri sulle segnalazioni più complesse ricevute dal Responsabile Etico in materia di presunte violazioni del Codice;
- ricevere e valutare il Rapporto Etico redatto dal Responsabile Etico;
- curare la pubblicazione del Rapporto Etico sul Bilancio Sociale.

Il Comitato per la Responsabilità Sociale, nella sua qualità di Comitato Etico, riferisce al Consiglio di Amministrazione. Si riunisce almeno due volte l'anno, ovvero ogniqualvolta il Presidente o almeno due membri del Comitato ne ravvisino la necessità.

Il Comitato Etico adotta un proprio regolamento per la gestione delle istruttorie avviate nell'esercizio delle proprie funzioni.

2.1.2 Il Responsabile Etico

Il Responsabile Etico, per gli aspetti riguardanti l'attuazione del Codice Etico, costituisce la figura di riferimento del Gruppo con i suoi portatori di interesse. In rapporto alle diverse Direzioni, il Responsabile Etico ha il compito di creare coesione e condivisione sull'importanza dei principi di comportamento, promuovendo la cultura e il rispetto dell'etica d'impresa.

Per prevenire e risolvere i principali "dilemmi etici" e affrontare i diversi casi non disciplinati da norme, il Responsabile Etico:

- promuove e organizza, d'intesa con le diverse funzioni aziendali e con il Comitato Etico, l'attività periodica di comunicazione e formazione etica;
- fornisce chiarimenti sul significato e sull'interpretazione del Codice in relazione alle questioni specifiche poste dai diversi portatori di interesse;



- riceve direttamente le segnalazioni sulle presunte violazioni del Codice da parte dei diversi portatori di interesse e valuta le condizioni per l'apertura dell'istruttoria; svolge, nei casi più semplici, le relative verifiche e risolve le controversie;
- può svolgere ricerche e consultazioni presso i diversi portatori di interesse sulle eventuali violazioni del Codice, raccogliendo le necessarie informazioni;
- si rivolge al Comitato Etico per valutare i casi più complessi, svolgendo in prima istanza la fase preliminare di istruttoria e presentando al Comitato tutti i documenti per consentire la valutazione finale, tutelando la riservatezza dei soggetti coinvolti;
- redige il Rapporto Etico, documento che rendiconta annualmente la coerenza tra i principi etici e l'attività organizzativa, individua le aree a rischio e verifica l'effettiva attuazione del Codice.

Il Responsabile Etico è nominato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato Etico. È scelto tra persone autorevoli e indipendenti, dalla profonda conoscenza della realtà del Gruppo e con riconosciuta sensibilità sui temi dell'etica e della responsabilità d'impresa.

Il Responsabile Etico ha il compito di supportare il lavoro del Comitato attraverso la promozione e il monitoraggio della coerenza tra la vita organizzativa e i principi espressi nel Codice Etico.

2.2 Le relazioni del Comitato Etico e del Responsabile Etico con gli Organi societari

Il Comitato Etico predispose una relazione al Consiglio di Amministrazione per quanto riguarda la coerenza generale tra i principi dichiarati nel Codice e la gestione aziendale, nonché le valutazioni per tutti i provvedimenti adottati sulle violazioni. Per quanto riguarda gli aspetti relativi al D.Lgs. 231/2001, opera di concerto con l'Organismo di Vigilanza appositamente costituito.

Non avendo competenze interpretative o applicative rispetto alle leggi dello Stato, il Comitato Etico non è obbligato a rendere pubblici gli atti delle verifiche effettuate. Qualora si verificassero fattispecie diverse da quelle trattate all'interno del Codice, il Comitato Etico è tenuto a deferire il caso e la sua trattazione agli organismi competenti.

I diversi atti del Responsabile Etico vengono comunicati periodicamente al Consiglio di Amministrazione che, attraverso il Comitato Etico, valida e approva il Rapporto Etico annuale, inviandolo ai diversi Comitati consultivi competenti.

Il Comitato Etico, a sua volta, può essere sentito in ogni momento dal Consiglio di Amministrazione e dagli altri organi sociali per riferire su particolari eventi o situazioni relative al funzionamento e al rispetto del Codice Etico.



2.3 La corretta applicazione del Codice Etico

Tutti i portatori di interesse del Gruppo possono rivolgersi al Responsabile Etico per ottenere consigli, chiarimenti e pareri interpretativi sui modelli di condotta più idonei a evitare violazioni o inosservanze del Codice Etico.

Analogamente, tutti possono segnalare al Responsabile Etico ogni presunta violazione o inosservanza del Codice.

Le richieste e le segnalazioni vanno indirizzate, in **forma scritta e non anonima**, al Responsabile Etico secondo i canali messi a disposizione dal Gruppo e resi noti ai diversi soggetti interessati.

Il Responsabile Etico (che tra l'altro si rende garante della massima riservatezza circa quanto ricevuto nell'esercizio delle sue funzioni) deve dare tempestivo riscontro alla richiesta o alla segnalazione ricevuta.

2.4 La gestione delle richieste di informazione e delle segnalazioni

Indipendentemente dall'organismo coinvolto, il Gruppo favorisce un **approccio di tipo proattivo** nella soluzione delle casistiche di violazione del Codice attraverso azioni volte a creare le condizioni per un pieno rispetto delle aspettative valoriali condivise.

Il Responsabile Etico e il Comitato Etico hanno il compito di individuare iniziative volte a promuovere il **rispetto dei principi** contenuti nel Codice da parte di tutti gli *stakeholder* e a rafforzare il senso di responsabilità individuale.

Entrambi gli organismi, dunque, hanno come fine ultimo quello di promuovere, attraverso la comunicazione e il dialogo, un'interpretazione condivisa e il rafforzamento dei principi del Codice Etico.

Nel caso di richieste avanzate per ottenere consigli, pareri o chiarimenti, il Responsabile Etico si impegna a fornire una risposta al richiedente **entro 30 giorni**.

Nei casi di segnalazioni di inosservanza, il Responsabile Etico ha tempo **60 giorni** per aprire un'apposita istruttoria in merito, salvo proroghe motivate rispetto alle quali ha l'obbligo di informare debitamente coloro i quali hanno avanzato le segnalazioni.

Qualora, anche in assenza di segnalazioni di inosservanza, emergano situazioni che, per la loro peculiarità, possano ragionevolmente configurare comportamenti incompatibili con il Codice Etico, il Comitato Etico (ovvero il Responsabile Etico purché delegato dal Comitato Etico) può avviare apposite istruttorie.

L'**istruttoria** prevede l'apertura di uno specifico procedimento di analisi e di approfondimento. I documenti relativi ai diversi procedimenti vengono conservati presso la sede del Gruppo sotto la cura e la responsabilità del Comitato Etico chiamato a garantire la sicurezza e la riservatezza degli atti.

Per la risoluzione dei singoli casi il Responsabile Etico avvia **ricerche** specifiche e ascolta, nel rispetto del contraddittorio, gli attori coinvolti, interni o esterni al Gruppo.



A conclusione degli opportuni approfondimenti, il Responsabile Etico predispose un parere scritto su eventuali comportamenti non in linea con i principi contenuti nel Codice, indicando gli atti riparatori più idonei. Tali atti hanno lo scopo di porre in essere le condizioni più favorevoli per evitare il ripetersi dei comportamenti giudicati impropri, promuovendo opportune azioni di sensibilizzazione ai principi etici richiamati nel Codice.

Per i casi caratterizzati da particolari complessità, il Responsabile Etico coinvolge il **Comitato Etico**, che delibera con votazioni a maggioranza semplice. Al termine di ogni procedura, il Comitato Etico è tenuto a comunicarne l'esito ai portatori di interesse coinvolti, motivando, in maniera approfondita e documentata, le decisioni prese, senza l'obbligo di rendere pubblici gli atti.



Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

Sede legale: via Stalingrado 45 – 40128 Bologna (Italy) – Tel.: +39 051 5076111 – Fax: +39 051 6666 – www.unipolgf.it
Cap. soc. i.v. 2.391.426.100 – Registro delle imprese di Bologna, C.F. e P.Iva 00284160371 – R.E.A. 160304
Iscrizione sezione speciale ex Art. 113 T.U.B. n. 40069



www.unipolgf.it